

pericolosissime peripezie".

Purtroppo, nemmeno si può far ricadere questo preoccupante problema cittadino sulle spalle dei Vigili Urbani.

Dice uno di essi: "quando intimo l'alt a qualche trasgressore, bene che mi va mi rimedio una risata in faccia".

"Ultimamente, in 3-4 Vigili ci siamo nascosti dietro le colonne di Piazza del Popolo e siamo riusciti ad "acciuffare" un ragazzotto col motorino che ci stava portando a spasso da un bel pezzo.

Però, anche questo è un sistema che ci rifiutiamo di adottare, sia perchè ci ridicolizza agli occhi della gente e sia perchè si rischia di causare un incidente al ciclomotorista le cui conseguenze poi ricadono su noi".

Comunque, il problema c'è e le soluzioni pure. Adottarle è solo questione di volontà politica.

Alcuni addetti ai lavori sostengono, per esempio, che si possa ripetere l'esperienza di 4 - 5 anni fa, quando congiuntamente, Forze dell'Ordine e Vigili Urbani, stabilirono dei veri e propri posti di blocco, in punti strategici della città, riuscendo a debellare quella anarchia di circolazione e quella rumorosità che aveva invaso ed intimorito la città.

Questo tipo di soluzione troverà senz'altro i cittadini d'accordo, senza però ripetere gli errori di quella esperienza come, per esempio, il sequestro di tutti quei ciclomotori con sospetta alterazione.

In ciò non si concorda, pertanto, con l'Assessore alla Polizia Municipale Bruno Argieri che paventa addirittura la costituzione di una "zona rimozione" comprendente le vie d'accesso a Piazza del Popolo.

La rimozione dei mezzi così come un generalizzato sequestro cautelativo, oltre a porre non indifferenti problemi organizzativi riguardanti la custodia e il trasporto, pone anche seri problemi giuridici inerenti ai diritti dei proprietari.

Infatti, l'aver lasciato posteggiato un motorino in maniera appartata, anche se in una zona definita di "rimozione" da un'ordinanza sindacale, non fa ricorrere la fattispecie prevista dalla norma che parla "di grave intralcio al traffico". Come già è accaduto in qualche altra città (Napoli), qualora il Comune dovesse scegliere questa strada, certo non troverebbe un Pretore disponibile, e comunque, qualora lo trovasse, subirebbe tutti i contraccolpi (non lievi) che a suo tempo subì con il sequestro di circa una cinquantina di motorini.

La strada da scegliere - riteniamo - è quella di non lasciare la città a se stessa, nella convinzione dell'impunità di molti pirati della strada.

Ci si rende ben conto che nemmeno contestando 10 infrazioni si riesce a racimolare 20.000 lire di multa, data l'inerzia di esse; ci si rende ben conto delle difficoltà di contestazione delle trasgressioni agli interessati, ma ci si rende anche conto che una moto di grossa cilindrata che in appena 50 metri raggiunge 100 Km/h può sfuggire al controllo del suo conducente e provocare una strage; così come ci si rende conto che un pedone ha il sacrosanto diritto di non camminare saltellando da un marciapiede all'altro per sfuggire alle "aggressioni" di ciclomotoristi spregiudicati.

Assessore Argieri, Prefetto Bilancia, Questore Musmeci, se ci siete battete un colpo.

## S.G.A.R. «il Pennile»

*Società Gestione Alberghi e Ristoranti a r.l.*

ristorante



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO  
Tel. 0736 / 42504

## FICERAI GIORGIO

TV.COLOR - ELETTODOMESTICI  
delle migliori Marche

venditore autorizzato

IGNIS  
CANDI  
ZOPPAS  
PHILIPS  
INDESIT  
FRANGER  
S. GIORGIO



via FAIANO 12/14  
tel. 54073 - Ascoli Piceno